

Interviene il segretario per chiarire che la manifestazione del 29 maggio u.s. non aveva alcuna finalità partitica, essendo tale aspetto estraneo agli obiettivi del Comitato Genitori. Si è colta l'occasione per dare visibilità alla nostra iniziativa di protesta.

Il Presidente entra nel merito della questione relativa al tempo pieno. Riassume l'esito dell'incontro della volta precedente.

Si anticipa che il Dirigente scolastico ha comunicato che nei prossimi giorni usciranno le graduatorie.

Viene chiesto di relazionare in ordine alla riunione con il Dirigente scolastico. Si riepilogano i criteri dettati dal Dirigente per formare la graduatoria.

Si riferisce in ordine ai rischi di impugnare al TAR: in particolare, si rendono edotti i genitori della possibilità di perdere il ricorso al Tar con l'eventualità di essere condannati al pagamento delle spese legali, oltre che della necessità di far fronte alle spese vive del ricorso (contributo unificato e notifiche).

Interviene un genitore per sottolineare la necessità di fare una azione condivisa anche con gli altri Comuni della Provincia.

Il Presidente del Consiglio di Circolo illustra le iniziative che intraprese dagli altri consigli di circolo.

Interviene un altro genitore che sottolinea che, per avere il tempo pieno, basterebbe una insegnante in più per 22 ore; pone inoltre il problema del modulo che, a detta del medesimo genitore, sta risentendo in termini di qualità dell'offerta formativa. Gli insegnanti, infatti, si devono dividere in più classi.

Viene affrontata la questione relativa ai tempi di uscita della graduatoria.

Si approfondisce la questione relativa alla negazione del nulla osta da parte del Dirigente scolastico, sulla cui legittimità si discute.

Un genitore interviene per sottolineare che mancano i finanziamenti; chiede inoltre chi dovrebbe provvedere al pagamento del tempo pieno che viene richiesto.

Interviene il Presidente di Circolo che pone la questione relativa al fatto che il diniego del tempo pieno si inquadra in una scelta politica volta a ridurre i finanziamenti della scuola.

Un genitore pone la questione relativa al doposcuola che sarà necessario, stante la riduzione del tempo scuola.

Vengono manifestati seri dubbi di fattibilità di quest'ultima proposta in quanto non è pensabile che genitori mettano a disposizione il tempo per coprire le ore necessarie.

Si torna alla questione del ricorso al TAR, e si riferisce che è stato fatto un approfondimento circa la non percorribilità della class action.:

Il Presidente di Circolo sollecita i presenti a farsi parte diligente per contattare i genitori interessati all'iniziativa.

I genitori direttamente interessati saranno quelli esclusi dalla graduatoria.

Si propone, dal punto di vista operativo, di attendere la graduatoria; successivamente, i genitori esclusi si metteranno in contatto con il Presidente del Comitato (anche via email) per firmare una diffida da inviare all'USP; dopo ciò si provvederà a predisporre il ricorso al TAR, fermo restando che dovranno essere i genitori interessati a contattare il legale designato. Il legale scelto dal Comitato è l'Avv. Paola Spagnolo.

Un genitore pone il problema della psicomotricità delle scuole dell'infanzia che è stata soppressa. Un rappresentante di classe chiarisce che la decisione si fonda sulla non disponibilità di alcuni genitori di provvedere personalmente al pagamento del progetto, stante l'impossibilità della scuola a finanziare l'iniziativa.

Si chiede al Dirigente di avere comunicazioni tempestive prima che decidere di eliminare qualsivoglia progetto per non penalizzare i bambini che intenderebbero avvalersi dell'offerta formativa e al fine di individuare soluzioni alternative.

Con riferimento al libretto intestato alla scuola A. Frank si decide di far confluire i soldi nel libretto del neo nato Comitato genitori del II circolo. I membri del direttivo provvederanno nei prossimi giorni all'apertura del libretto postale.

L'assemblea vota il verbale e lo approva all'unanimità.

Il verbale viene chiuso alle ore 1850.